

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 2702

Nell'agosto scorso l'assessore Zeni, ampiamente supportato da parte della stampa locale, aveva annunciato che la quasi totalità dei Comuni trentini aveva accolto (quasi con entusiasmo) la proposta della Giunta provinciale di cooperare fattivamente all'accoglienza dei richiedenti asilo che lo Stato invia nella nostra Provincia. Secondo questa fantasiosa ricostruzione un solo Sindaco aveva rifiutato la propria collaborazione e prontamente si era avviata una campagna mediatica finalizzata a stigmatizzare il reprobato. Il sottoscritto aveva prontamente contestato la bufala mediatica, rilevando come in realtà la grande maggioranza dei Sindaci non avesse affatto aderito all'invito della Provincia. In Rotaliana, ad esempio, soltanto 3 Sindaci su 8 avevano aderito all'invito formulato dall'assessore Zeni. Giovedì scorso, per restare in tema, la Polizia di Stato ha arrestato 11 richiedenti asilo (e altri 6 ne ha denunciati) ospitati, a spese del contribuente, responsabili di gravi reati connessi al traffico di droga. L'eclatante operazione, intervenuta proprio quando l'Austria ha annunciato il blocco della frontiera (con tutto quello che ne deriverà per la nostra Regione), fa peraltro seguito ad altri arresti di richiedenti asilo intervenuti nei mesi scorsi (il sottoscritto ne ricorda 5, sempre per droga). In tali casi le autorità responsabili hanno dichiarato pubblicamente che neppure la commissione di un reato è ritenuto fatto sufficiente alla revoca dell'assistenza ed all'espulsione. Ciò premesso si chiede di sapere: 1) quanti sono i Comuni che hanno messo a disposizione immobili di loro proprietà per alloggiare i cc.dd. profughi o reperito immobili di proprietà di privati da utilizzare a tal fine o che comunque hanno fatto direttamente da tramite tra Provincia e tale scopo; 2) quanti sono ad oggi i richiedenti asilo ospitati in Provincia arrestati e/o denunciati per reati colposi (specificando il reato commesso); 3) quanti di questi sono stati espulsi e comunque a quanti di questi è stata revocata l'assistenza.

Il Consigliere provinciale
Rodolfo Borga

RISPOSTA

Il confronto con le Conferenze dei sindaci di tutto il Trentino svolto nei mesi di agosto e settembre 2015, è servito a richiedere una collaborazione tra Provincia, Comuni e Comunità nella gestione delle persone richiedenti protezione internazionale. La collaborazione tra enti locali è ritenuta infatti elemento strategico per poter impostare un modello d'accoglienza che riduca al minimo potenziali situazione di tensione sociale, basandosi su una distribuzione diffusa ed un coinvolgimento attivo in attività di volontariato dei richiedenti asilo.

Non si è chiesto pertanto uno specifico impegno delle amministrazioni ad individuare spazi di proprietà pubblica, sia perché sono pochi, sia per la delicatezza della scelta di impegnare alloggi pubblici (la stessa PAT non usa alloggi Itea). Nella pressoché totalità dei casi i sindaci hanno condiviso tale impostazione.

Contestualmente al confronto con le amministrazioni territoriali è stato lanciato un avviso pubblico per locare alloggi presso privati. Altri alloggi sono stati resi disponibili per l'accoglienza dalla Diocesi e delle parrocchie. Per entrambe le tipologie di alloggi non è dato sapere se, in quale numero e in che termini ci siano stati interventi diretti dei Sindaci. Tuttavia le amministrazioni comunali stanno collaborando con la Provincia nei termini sopra menzionati. Ad oggi sono 35 i territori comunali coinvolti nell'accoglienza diretta dei richiedenti protezione internazionale e al momento attuale altri 5 si stanno predisponendo a farlo.

Sei, sono invece le amministrazioni comunali che hanno messo a disposizione alloggi per accogliere i richiedenti protezione internazionale.

(in particolare: Comune di Rovereto: 5 alloggi per 30 persone; Comune di Volano: 1 alloggio per 2 persone; Comune di Besenello: 1 alloggio per 2 persone; Comune di Mori: 3 alloggi per 6 persone; Comune di Denno: 1 alloggio per 3 persone; Comune di Ville D'Anaunia: 1 alloggio per 3 persone)

Relativamente alla recente operazione **Mandinka** della Polizia di Stato, alla quale si rinnovano i complimenti per l'intervento - anche con la fattiva collaborazione della Provincia -, e che ha portato alla luce un traffico di droga e riciclaggio di denaro tra Rovereto e Trento gestito da un'organizzazione criminale, si precisa che:

1. degli 11 migranti in custodia cautelare presso il carcere:
 - a) 4 non sono mai stati accolti in Trentino;
 - b) 1 era stato accolto nel progetto ENA (Emergenza Nord Africa) uscito nel 2012;
 - c) 3 erano stati accolti nello Sprar (Sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati) e usciti tra il 2013 e il 2015;
 - d) 3 erano accolti nel progetto di accoglienza straordinaria di cui 1 uscito nel 2015 e gli altri 2 ancora in accoglienza;
2. dei 2 migranti agli arresti domiciliari con il braccialetto elettronico risultano essere stati accolti nel progetto ENA fino a maggio 2013;
3. dei 2 migranti con l'obbligo di firma risulta che 1 non è mai stato accolto in Trentino e 1 è ancora nell'accoglienza straordinaria;
4. dei 4 denunciati a piede libero tutti risultano essere presenti nel progetto di accoglienza straordinaria.

Riepilogando: dei 19 migranti coinvolti nell'operazione Mandinka, 5 non sono mai stati accolti in Trentino, 14 sono stati (7) o sono ancora accolti (7) in Trentino.

Le persone detenute dell'operazione Mandinka e ancora in accoglienza saranno espulse dal progetto come stabilito dal Regolamento approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2410 di data 26/09/2008.

- Nel corso degli ultimi due anni sono stati fatti uscire dal progetto di accoglienza 24 migranti:
- 3 sono stati fatti arrestare dalla Guardia di finanza per detenzione di droga;
 - 15 sono stati fatti uscire per violazione del Regolamento in particolare per violenza e minacce tra gli stessi accolti;
 - 6 sono stati fatti trasferire dal Commissariato del governo in altri territori per incompatibilità ambientale.

SCHEDA OPERAZIONE MANDINKA

NR	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	NAZ.TA'	ENTRATO	USCITO	PROGETTO	NOTA
1	BANORA	SULEYMAN	03/01/1995	GAMBIA			NESSUNO	CUS. CAUT.
2	SAN	ISMAIL	02/02/1988	GAMBIA			NESSUNO	CUS. CAUT.
3	SANYANGS	BAKARI	18/03/1983	GAMBIA			NESSUNO	CUS. CAUT.
4	TOURE	IBRAHIM	10/08/1994	GAMBIA			NESSUNO	CUS. CAUT.
5	BAH	MAMODOU	21/08/1986	GUINEA	16/05/2011	10/08/2012	ENA	CUS. CAUT.
6	BAYO	MALAN	02/03/1999	GAMBIA	04/06/20	10/10/20	SPRAR	CUS.

		G	5		13	13		CAUT.
7	BARROW	AHMED	05/10/1993	GAMBIA	31/05/2013	29/11/2013	SPRAR	CUS. CAUT.
8	CHAM	MORR	03/03/1993	GAMBIA	27/11/2013	09/01/2015	SPRAR	CUS. CAUT.
9	DOCLAS	JOHN	14/03/1992	GAMBIA	05/10/2014	18/09/2015	ASTR	CUS. CAUT.
10	KEITA	SORREY	13/10/1988	GAMBIA	11/09/2014		ASTR	CUS. CAUT.
11	SAWANEH	SAIKOU	02/11/1982	GAMBIA	04/10/2014		ASTR	CUS. CAUT.

NR	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	NAZ.TA'	ENTRATO	USCITO	PROGETTO	NOTA
1	SAN YANG	BAKARY	20/02/1994	GUINEA B	16/05/2011	16/05/2013	ENA	ARR. DOM.
2	SAN YANG	ISMAILA	07/04/1994	GUINEA B	16/05/2011	31/05/2013	ENA	ARR. DOM.

NR	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	NAZ.TA'	ENTRATO	USCITO	PROGETTO	NOTA
1	S	K	10/10/1992	GAMBIA			NESSUNO	OBBL. FIRMA
2	S	A	01/01/1994	SENEGAL	11/09/2014		ASRT	OBBL. FIRMA

NR	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	NAZ.TA'	ENTRATO	USCITO	PROGETTO	NOTA
1	B	D	01/02/1993	SENEGAL	11/09/2014		ASRT	DENUNCIA
2	I	P	17/04/1993	NIGERIA	11/09/2014		ASRT	DENUNCIA
3	T	M	11/05/1998	GAMBIA	28/10/2014		ASRT	DENUNCIA
4	D	B	01/08/1995	SENEGAL	11/09/2014		ASRT	DENUNCIA